



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente

... where man "cultivates" the environment...



Notizie, opportunità e appuntamenti per il mondo rurale

Con la collaborazione di
EPC – European Project Consulting S.r.l.



GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

INDICE

Notizie dal GAL	4
1 – Un grande successo per i Bandi invernali	4
2 – Al via i progetti di cooperazione Misura 421	5
3 – Importanti esiti dalla concertazione territoriale nella Bassa	6
Notizie dal Mondo Rurale	7
4 – Veneto, con le donne l'agricoltura è creativa	7
5 – In Italia il turismo rurale è il 31% più caro che in Spagna e Francia, il 15% più caro che in Portogallo, ma nel nord del nostro paese i prezzi più competitivi	9
6– Energia: Repowermap, la mappa online per le rinnovabili	10
7 – Florovivaiismo veneto: meno aziende, più produzione	11
Opportunità	12
1- Life+ call for proposal 2013	12
2 - Programma nazionale di sostegno per la viticoltura – misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola.	15
3- Regione Veneto: POR FESR Azione 2.1.3 contributi alle PMI per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici	17
4 - PMI: disponibili ancora 2,5 milioni di euro di agevolazioni per registrare marchi comunitari o internazionali	19
5- Bando nazionale start up culturali	20



FEASR



REGIONE DEL VENETO





GAL DELLA PIANURA VERONESE

*...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...*

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

RIFERIMENTI

G.A.L. della Pianura Veronese
Via Libertà n. 57 - 37053 Cerea (VR)
Tel. e Fax 0442 17 91 878
e-mail: segreteria@galpianuraveronese.it
www.galpianuraveronese.it



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Notizie dal GAL

1 – Un grande successo per i Bandi invernali

Nello scorso mese di Febbraio si è chiusa una nuova tornata di finanziamenti che ha interessato ben 9 Bandi pubblici promossi dal GAL e che ha riscosso un grande successo sul territorio: sono stati infatti oltre 50 i progetti presentati da enti pubblici, associazioni, imprenditori agricoli e privati cittadini e che contribuiranno alla realizzazione della strategia del PSL.

In alcuni casi, le richieste di finanziamento hanno ampiamente superato le previsioni: il bando per il recupero del patrimonio storico-architettonico rurale ad esempio, ha registrato domande per oltre 1 milione 700 mila euro, con un importo disponibile di 684.480 euro. Ottimo riscontro hanno ottenuto anche i bandi destinati all'informazione e integrazione dell'offerta turistica, che prevedono contributi per la creazione e diffusione di materiale informativo, la partecipazione e organizzazione di eventi e manifestazioni ed in generale la promozione del territorio del GAL e dei suoi numerosi punti di forza.

Alcune misure non hanno invece riscosso un grande successo sul territorio, confermando il ruolo centrale delle categorie di beneficiari nel valutare quali sono le necessità reali del territorio e i settori di investimento di interesse.

Il direttivo e lo staff del GAL, in linea con l'approccio bottom – up sono quindi già operativi per preparare e proporre una modifica del piano finanziario del PSL al fine di poter spostare fondi dalle misure meno appetibili a quelle di maggior successo, così da fornire una risposta concreta alle richieste e ai fabbisogni dell'area. In questo modo il G.A.L. della Pianura Veronese cercherà di sostenere parte di quelle domande che, nel caso risultassero finanziabili, potrebbero venire comunque escluse a causa dell'esaurimento dei fondi.

In tutto, con questi 9 bandi, il G.A.L. aveva messo a disposizione circa 3 milioni di euro. Terminata la presentazione delle domande ora comincerà l'iter per decretarne la finanziabilità che si concluderà all'inizio dell'estate.

Segnaliamo inoltre che con delibere n. 16 e 17 del 07/03/2013 il CDA del GAL ha **prorogato i termini di esecuzione degli interventi a valere sulle Mis. 111 az. 1 e 331 Az. 1.**

Pertanto la scadenza per l'esecuzione degli interventi sarà: per la Mis. 111 azione 1 il 07/01/2014 e per la Mis. 331 azione 1 il 27/12/2013





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

2 – Al via i progetti di cooperazione Misura 421

Il GAL della Pianura Veronese al fine di concretizzare la strategia del proprio Programma di Sviluppo Locale si avvale, oltre che dei progetti avanzati dal territorio tramite le misure a Bando, dell'esperienza e della collaborazione con altri GAL, sia nazionali che esteri al fine di pervenire allo sviluppo di progetti compositi e frutto delle idee di diversi partenariati pubblico – privati.

E' in quest'ottica che nascono e si sviluppano i progetti di cooperazione finanziati nell'ambito della Misura 421. Il GAL della Pianura Veronese ha aderito ad un totale di 3 progetti, 2 di cooperazione interterritoriale (Open Market e TUR Rivers) e 1 di cooperazione transnazionale (Rural Emotion) grazie ai quali promuoverà il territorio della Bassa oltre i propri confini geografici.

Punto di forza dei progetti cui partecipa il GAL della Pianura Veronese è quello di mettere al centro la cooperazione in tutte le sue forme. I progetti saranno sviluppati e realizzati infatti, grazie al contributo di tutte le parti sociali e territoriali, cittadini compresi. Ed è a questi ultimi che "Open Market" e "Rural Emotion" si rivolgono in fase di avvio, attraverso il lancio di due concorsi di idee, in scadenza il 15 Maggio 2013.

Il primo, legato ad Open Market, è rivolto alla realizzazione di un logo/ simbolo e di un layout di progetto e all'individuazione degli "spazi di qualità" dei mercati rionali e contadini dell'area target dei GAL partner che saranno rilanciati e promossi grazie al progetto.

Il concorso, aperto a tutti, mette in palio 1.000 euro e vuole essere un nuovo modo per sensibilizzare gli abitanti dei territori partner sugli obiettivi del progetto che mira a sostenere l'offerta turistica rurale attraverso la calendarizzazione dei mercati rionali e contadini.

Il secondo concorso riguarda invece "Rural Emotion" e prevede l'ideazione del personaggio principale di un'opera fumettistica ai fini della promozione e della valorizzazione di itinerari o mete culturali all'interno dei territori partner. Anche questo concorso, che metterà in palio 2.000 euro, sarà aperto a tutti.

Per informazioni più dettagliate, vi invitiamo a consultare il nostro sito www.galpianuraveronese.it dove all'interno della sezione COOPERAZIONE, suddivisi all'interno dei relativi progetti si possono scaricare i regolamenti e moduli di partecipazione.

Parallelamente, con la pubblicazione del 22/02/2013 nell' Albo Pretorio on-line della Provincia di Verona (Atto n. 20271) della scheda intervento e scheda progetto relativa alla Misura 313 azione 4 il GAL della Pianura Veronese ha attivato, con la modalità della Gestione Diretta, un intervento rivolto alla valorizzazione e promozione degli itinerari culturali individuati nell'ambito di Rural Emotion.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

3 – Importanti esiti dalla concertazione territoriale nella Bassa

Sono stati raccolti e analizzati i questionari proposti dal G.A.L. della Pianura Veronese per individuare le istanze del territorio relative ai fondi europei in programmazione per il periodo 2014-2020.

A rispondere, tra i soci interpellati, sono stati in 41, uno dei numeri più alti tra i 10 Gruppi d'Azione Locale della Pianura Veneta coinvolti nell'iniziativa. Non solo quantità ma anche qualità: i moduli compilati infatti sono arrivati dai principali soggetti pubblici e privati che operano nel campo sociale, economico e rurale della Bassa. Tra questi: le associazioni di categoria per l'agricoltura, l'università di Verona, la Camera di Commercio, 17 Comuni e diversi consorzi.

Tra gli undici obiettivi di sviluppo per il periodo 2014-2020 già indicati nella strategia dell'Unione Europea, i due ritenuti più importanti per la Bassa sono stati:

- 1) il sostegno alla competitività delle piccole e medie imprese (comprese quelle agricole)
- 2) la ricerca scientifica collegata allo sviluppo tecnologico e all'innovazione.

I soci del G.A.L., oltre che sugli obiettivi, si sono espressi anche sulle azioni concrete da porre in atto nei prossimi anni per lo sviluppo dell'area a sud di Verona. Le due opzioni ritenute più importanti sono state: 1) la promozione della cooperazione tra i settori agricolo, alimentare e altri settori economici, il mondo della ricerca e dell'innovazione per progetti di interesse comune; 2) la promozione degli investimenti delle imprese in ricerca, sviluppo e innovazione.

Ancora una volta l'approccio bottom – up ovvero di coinvolgimento del territorio nella fase di stesura e realizzazione della strategia di sviluppo si è dimostrato uno strumento necessario da adottare al fine di garantire una reale e concreta crescita, che sia in linea con i veri bisogni e necessità della Bassa.





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Notizie dal Mondo Rurale

4 – Veneto, con le donne l'agricoltura è creativa

C'è chi vuole applicare le nuove tecnologie all'agricoltura e chi vuole recuperare le tecniche e le abitudini del passato. L'importante è creare un clima di confronto in cui le esperienze siano condivise per imparare e crescere insieme.

È questo lo spirito che anima le imprenditrici agricole di Donne Impresa, un network di donne che si sostengono nel difficile compito di rilanciare il settore agricolo e rivalutare il mondo rurale. E non è un caso che tutto ciò accada in Veneto, dove il 30% delle oltre 120 mila imprese è guidato da donne.

CREATIVITÀ NELL'AGRICOLTURA.

Queste aziende non si limitano solo a produrre o ad allevare, ma cercano di trasformare e commercializzare la loro produzione anche attraverso la creatività o l'applicazione di idee e sistemi innovativi.

Lo scopo è favorire nuovi modelli di sviluppo e realizzare differenti opportunità per le giovani donne, dato che è in corso un ritorno ai lavori legati all'agricoltura.

Molte imprenditrici sono laureate, con un percorso lavorativo alle spalle in altri settori ed, a un certo punto, hanno scelto di avvicinarsi alla terra per diversi motivi. Qualche volta hanno ricevuto

un'eredità dalla famiglia, altre hanno sviluppato una particolare sensibilità per il territorio.

RISCOVERIRE I VECCHI MESTIERI.

In questa rivalutazione della terra si cerca di offrire due alternative: ripristinare i mestieri perduti e cercare soluzioni innovative da applicare all'agricoltura.



Per esempio si registra una diminuzione di caseari che secondo le statistiche, a breve saranno solo 3 mila perché la maggior parte dei lavoratori di questo settore ha più di 65 anni; questi mestieri andrebbero perduti quando invece rappresentano ciò che ha determinato la ricchezza

del Nord Est.

Per questo sono state progettate una serie di attività per recuperare il passato ma, nello stesso tempo, adeguarsi ai tempi attraverso la realizzazione di nuove idee. E così sono nati gli agrisilo o gli ospizi di campagna.

COINVOLGERE I PIÙ GIOVANI.

In più, è stato promosso il progetto di Educazione alla campagna amica che coinvolge 10 mila





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

studenti e oltre 1.000 docenti. Per avvicinare la scuola al mondo rurale, sono previste visite in fattoria, vacanze green e orti sociali.

Poi per sensibilizzare i giovani alle abilità manuali è stata lanciata la proposta di introdurre nel programma di studio l'ora di applicazioni tecniche.

DALL'UVA NON SOLO VINO: L'IDEA DELLA SPREMUTA FRESCA

Anche le singole imprenditrici di Donne Impresa hanno deciso di reinventare il loro lavoro e cercare soluzioni innovative.

Una di loro ha brevettato la tecnica per ricavare dall'uva non solo vino, ma anche bevande analcoliche. Oggi è l'unica produttrice di mosto d'uva, la spremuta d'uva fresca che si ottiene con lo stesso procedimento del vino, ma non è fermentato. Inoltre si differenzia dal succo d'uva che invece viene pastorizzato e ricavato da uva generica da tavola.

Dall'osservazione della realtà, è arrivata l'intuizione di creare una bevanda la cui commercializzazione non toglie nulla al mercato del vino o alle altre bevande analcoliche, ma che va incontro ai bisogni di alcune fasce di popolazione.

Presente da tre anni sul mercato, l'azienda produce oltre 100 mila bottiglie che vengono distribuite anche all'estero nell'alta ristorazione.

BIOCOSMESI DALLE ERBE.

Un'altra passione, ma lo stesso impegno per un'altra imprenditrice che si occupa di biocosmesi derivata dalla erbe.

Da 25 anni vive in campagna e si è dedicata prima alla commercializzazione dei prodotti della terra e poi ha aperto un agriturismo che accoglie ospiti da tutte le parti del mondo.

Fonte: Lettera43.it





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

5 – In Italia il turismo rurale è il 31% più caro che in Spagna e Francia, il 15% più caro che in Portogallo, ma nel nord del nostro paese i prezzi più competitivi

Nel 2013 per un soggiorno in agriturismo si spendono in media 38,5 euro, prezzo a notte per persona in alta stagione, il 3% in più che nel 2012.

È questo il principale risultato dell'edizione 2013 del "Barometro dei prezzi per l'agriturismo", ricerca annuale di Toprural (www.Toprural.it), il principale motore di ricerca europeo per agriturismi e strutture rurali.

Il dato non varia eccessivamente se si analizzano le due possibili tipologie di affitto: per il soggiorno rurale in un appartamento indipendente si spendono in media 38,2 euro, sempre per persona e notte, mentre per l'affitto di una singola stanza si investe una media di 38,9 euro.

Al Nord si spende meno. Una vacanza in agriturismo è più cara nelle regioni del Centro Italia, con una spesa media di 39,8 euro e nel Mezzogiorno, dove la media scende a 38,7 euro.

Praticare turismo rurale è invece meno caro al Nord, dove una notte in agriturismo in altastagione costa di media 35,3 euro a persona.

La combinazione più cara tra tipologia di struttura rurale e zona geografica è l'affitto di una stanza in agriturismo in Centro Italia (40,5 euro), mentre si spende di meno optando per un appartamento completo al Nord (32,2 euro).

Il dato attuale registra un aumento dei prezzi del 3% rispetto al 2012 quando la spesa media nazionale si attestava sui 37,2 euro, valore tendenzialmente simile a quello fatto registrare nel 2011.



In Europa si spende meno.

Le equivalenti ricerche condotte da Toprural in Spagna, Francia e Portogallo evidenziano come in

Italia l'agriturismo sia in media il 31% più caro che in Spagna e Francia, dove per una notte in agriturismo si spendono 26,7 euro a persona, ed il 15% più caro che in Portogallo dove la spesa ammonta a 32,7 euro.

[Fonte:Newsfood.com](http://Newsfood.com)





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

6- Energia: Repowermap, la mappa online per le rinnovabili

Si chiama Repowermap la mappa virtuale che mette in rete gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili.

Il progetto - promosso nell'ambito del programma europeo Intelligent Energy Europe (IEE) - monitora gli impianti a fonti rinnovabili presenti in Europa, fornendo informazioni tecniche e sulla localizzazione geografica esatta dell'impianto.

Al momento in Italia sono più di 500 gli impianti mappati.

Obiettivo del progetto è promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica attraverso la mappatura di esempi reali. La mappa delle rinnovabili infatti è aperta ad aziende, enti locali o singoli proprietari interessati a segnalare la propria presenza. Per farlo basta accedere al sito del progetto e inserire alcune informazioni (località e informazioni tecniche) sull'impianto insieme ad una foto.

In questo modo è possibile segnalare:

- un impianto esistente,
- un impianto in progettazione,
- punti di informazione, facilitazione o di consulenza/progettazione di impianti.

Oltre alle informazioni di base la mappa offre la possibilità di aggiungere informazioni più dettagliate, come la potenza e le caratteristiche tecniche dell'impianto.

Grazie alla condivisione in rete Repowermap si presta a diventare uno strumento per orientare il mercato delle rinnovabili in modo più cooperativo che competitivo, favorendo la diffusione di metodologie, best practice e soluzioni innovative.

[Fonte: Repower.org](http://Repower.org)





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

7 – Florovivaismo veneto: meno aziende, più produzione

Lo scorso anno è diminuito dell'1% il numero delle aziende florovivaistiche venete (1.621 unità), ma sono aumentate sia la superficie dedicata (3.750 ettari, +18%) che le vendite fuori regione (6% del totale prodotto, +21% sul 2011). Il Report, di Veneto Agricoltura, tratteggia un quadro in evoluzione. In crescita soprattutto gli investimenti in coltura protetta (circa 1.050 ha, +62%) che vedono triplicare le superfici coltivate in serre fredde e crescere del 64% quelle in serre calde.

Più contenuto l'incremento di superfici coltivate in piena aria (2.700 ettari, +6,5%). Una dinamica che appare però più legata alla possibilità di sfruttare le serre per la produzione di energia elettrica (impianti fotovoltaici), che alla reale capacità del settore di attrarre investimenti.

Il calo del numero di imprese si è manifestato soprattutto nelle province di Padova (491 aziende, -2,4%) e Verona (244 aziende, -2,8%), che insieme a Treviso (337 unità, -0,3%) concentrano oltre il 66% del comparto veneto. Per quanto riguarda le superfici, Padova fa segnare un lieve incremento (1.100 ha, +6,5%) ma perde per la prima volta la propria leadership regionale a favore di Verona (1.200 ha, +60%). Rilevanti incrementi anche in provincia di Venezia (564 ha, +22%) che sorpassa Treviso (532 ha, +12%).

La produzione complessiva regionale stimata supera i 2 miliardi di piante (+16%). Tuttavia, per la prima volta negli ultimi cinque anni, diminuisce la coltivazione di materiale vivaistico (-9%), la cui quota sul totale scende al 67% (nel 2011 era del 79%), mentre aumenta la lavorazione di piante finite in misura più che doppia rispetto all'anno precedente. Diverse le possibili cause, riconducibili ai minori rischi degli investimenti, ad un più rapido ritorno degli stessi, ma anche alla stagnazione della domanda e alle difficoltà del mercato.



Conseguire la CAC (Conformità Agricola Comunitaria, accreditamento in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione), è indispensabile per la commercializzazione in

ambito europeo. Nel 2012 il numero delle aziende venete con questa autorizzazione è salito a 280 unità, in crescita del 37% rispetto al 2011; aumentano in particolare le aziende con CAC frutticola (110 aziende, +34%) e con CAC ornamentale (74 aziende, +90%).

Fonte: VenetoAgricoltura.org





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Opportunità

1- Life+ call for proposal 2013

NORMATIVA: GUUE 2013/C 47/10 del 19/02/2013

DESTINATARI: le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea più la Croazia

FINALITÀ: tre macro settori progettuali

1. LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli

habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

2. LIFE+ Politica e governance ambientali

Obiettivi principali:

— cambiamenti climatici: stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra ad un livello che impedisca il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi;

— acqua: contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso l'elaborazione di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un buono stato ecologico nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a

norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque);

— aria: raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente;

— suolo: proteggere il suolo e assicurarne un uso sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato;

— ambiente urbano:

contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa;

— rumore: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico;

— sostanze chimiche: migliorare entro il 2020 la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (il cosiddetto «regolamento REACH») e la strategia tematica sull'uso sostenibile dei pesticidi;

— ambiente e salute: sviluppare la base di informazioni per le politiche in tema di ambiente e salute (piano d'azione per l'ambiente e la salute);



FEASR



REGIONE DEL VENETO





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Con la collaborazione di

EPC - European Project Consulting Srl

Servizio Informativo

— risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare politiche elaborate per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti, nonché migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, la produzione sostenibile e i modelli di consumo, la prevenzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. Contribuire a un'attuazione efficace della strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio del rifiuti;

— foreste: fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello UE, una base ampia e concisa per le informazioni pertinenti ai fini della definizione e dell'attuazione delle politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi delle foreste, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e loro funzione protettiva (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi;

— innovazione: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP);

— approcci strategici: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa UE in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali. Migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi e fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIATI:

Progetti di best practice: sono progetti che applicano tecniche e metodi adeguati, efficaci dal punto di vista economico e all'avanguardia per la conservazione della specie/habitat in esame tenendo presente il contesto del progetto e i suoi siti. Il collaudo e la valutazione delle tecniche e dei metodi che utilizzano le best practice non devono essere parte del progetto

Progetti di dimostrazione: sono progetti che mettono in pratica, collaudano, valutano e diffondono azioni/metodologie che sono in certa

misura nuove o non familiari nel contesto specifico (geografico, ecologico, socio-economico) del progetto e che dovrebbero

essere più ampiamente applicate altrove in circostanze simili; i progetti devono essere ideati fin dall'inizio per dimostrare se tali tecniche e metodi funzionano o meno nel contesto del progetto.

Progetti innovativi: sono progetti che applicano una tecnica o un metodo non applicato/collaudo prima che altrove che offra vantaggi ambientali rispetto alle migliori pratiche attuali. Il livello di



FEASR



REGIONE DEL VENETO





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Con la collaborazione di

EPC - European Project Consulting Srl

Servizio Informativo

innovazione può essere valutato relativamente alle tecnologie applicate al progetto (innovazione tecnologica) o alle modalità di applicazione della tecnologia (innovazione di processo o di metodo). Il monitoraggio, la valutazione e la divulgazione dei principali risultati del progetto e/o delle lezioni apprese è parte integrante del progetto. Un progetto innovativo deve inoltre proporsi di valutare se le tecniche o metodi innovativi funzionano o no.

Campagne di comunicazione e di sensibilizzazione: attività che devono riferirsi in modo specifico al problema ambientale trattato; devono essere chiaramente correlate all'obiettivo del progetto e

devono diffondere solo informazioni coerenti con la politica ambientale dell'UE. Devono inoltre rivolgersi innanzitutto ai destinatari principali, che hanno una relazione diretta con il problema o tematica ambientale o ne sono direttamente responsabili. Possono includere: organizzazione di eventi di sensibilizzazione per i destinatari del progetto (conferenze, seminari, esposizioni, azioni dimostrative, forum, etc...) la pubblicazione di materiale di comunicazione da distribuire ai destinatari del progetto (brochure con la descrizione del problema ambientale e del modo in cui affrontarlo, opuscoli, poster, newsletter, adesivi, etc...), campagne pubblicitarie sui mezzi di comunicazione, la produzione di film/video dimostrativi rivolti ai destinatari del progetto nel corso dello stesso, attività di comunicazione on line, etc...)



Stanziamiento complessivo pari a 278 Milioni di €

Stanziamiento nazionale assegnato all'Italia per il 2013 è pari a 24.438.282,00 €

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità

— La percentuale massima del sostegno finanziario dell'UE è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli» e «Habitat».

2. LIFE+ Politica e governance ambientali

— La percentuale massima del sostegno finanziario dell'UE è pari al 50 % delle spese ammissibili.

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

— La percentuale massima del sostegno finanziario dell'UE è pari al 50 % delle spese ammissibili.

VINCOLI

I progetti devono svolgersi sul territorio UE e devono essere di interesse comunitario.

Le proposte devono essere inviate tramite e-proposal e non richiedono necessariamente la presenza di un partenariato transnazionale ma possono essere presentati da un solo proponente

STRUTTURA DI RIFERIMENTO

DG Ambiente Commissione Europea

Contatto nazionale: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

[Link: EC.EUROPA.EU](http://ec.europa.eu)

ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

2 - Programma nazionale di sostegno per la viticoltura – misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola.

Normativa: Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 octodecies.

Destinatari: Conduttori di superfici vitate (viticoltori).

Il presente piano si applica all'intero territorio regionale, nell'ambito dei bacini omogenei viticoli e per le sole iniziative atte a produrre vini di qualità designati con le denominazioni di origine oppure con le indicazioni geografiche.

Finalità: Favorire attraverso un regime di aiuti, la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti con lo scopo di aumentare la competitività.

Interventi Ammissibili:

Sono ammesse al regime di aiuti previsto dal presente piano le iniziative tese a riorganizzare il potenziale viticolo veneto al fine di ottenere dei vini che abbiano caratteristiche idonee alle esigenze di una commercializzazione globalizzata.

Di seguito si riporta la descrizione delle singole tipologie oggetto del finanziamento:

1. Ristrutturazione mediante:

1.1. realizzazione di un vigneto in una superficie diversa rispetto a quella in cui ha avuto luogo l'estirpazione;

1.2. realizzazione di un vigneto nella medesima superficie oggetto di estirpazione, modificando il sistema di coltivazione;

2. Riconversione varietale mediante:

2.1. reimpianto di vigneto con varietà diverse rispetto a quelle del vigneto estirpato;

2.2. estirpazione totale delle viti e messa a dimora di materiale di moltiplicazione vegetale di varietà

diverse da quelle estirpate, mantenendo inalterata la struttura (palificazione, ferri, ecc.) già esistente;

2.3. sovrainnesto delle viti, mantenendo inalterata la struttura (palificazione, ferri, ecc.) già esistente;

2.4. sovrainnesto delle viti e modifica, anche, della



forma di allevamento;

Scadenza: 08/04/2013

Contatti:

Regione Veneto - Dir. Competitività Sistemi Agroalimentari

Tel: 041/279.5546-5419

Fax: 041/2795494

Mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Ulteriori Informazioni: la gestione tecnica finanziaria ed amministrativa dei procedimenti relativi all'attuazione del piano incluso l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze



FEASR



REGIONE DEL VENETO





GAL DELLA PIANURA VERONESE

*...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...*

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Servizio Informativo
e la rendicontazione dei lavori è di competenza
dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura-
AVEPA

[Link: Regione Veneto](#)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

3- Regione Veneto: POR FESR Azione 2.1.3 contributi alle PMI per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici

Normativa: allegato A al Decreto n. 638 del 28 NOV. 2012, pubblicato sul BURV n.102 del 11 dicembre 2012

Destinatari: PMI che hanno sede legale o operativa nella Regione Veneto e che operano nei seguenti settori:

- Agricoltura e silvicoltura
- Estrazione di minerali da cave e miniere
- Attività manifatturiere
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- Fornitura di acqua; Reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- Costruzioni
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- Servizi di informazione e comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- Istruzione
- Sanità e assistenza sociale
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- Altre attività di servizi

Finalità: incentivare gli investimenti da parte delle PMI per contenere i consumi energetici

Interventi Ammissibili:

miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti;

produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione;

produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile;

produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero da quelle fonti definite come tali dalla normativa di settore vigente.

Finanziamento:

contributo in conto capitale in misura non superiore al 23% del costo di investimento ammissibile (Quota Contributo);

finanziamento agevolato, tramite fondo di rotazione, fino a copertura dell'importo del costo di investimento ammissibile, composto da una quota pubblica a tasso zero, non superiore al 50% del finanziamento (Quota Fondo) e una

quota privata fornita dalle Banche convenzionate con il Gestore regolata ad un tasso convenzionato o ad un tasso inferiore liberamente negoziato dai Beneficiari (Quota Banca).

Saranno agevolate le operazioni di importo compreso tra euro 25.000 e 2.000.000 di euro, mentre l'importo massimo delle operazioni agevolate a valere sul Fondo è fissato in Euro 5.000.000.

La durata del finanziamento agevolato non può superare 84 mesi.





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Le tipologie di spesa finanziabili sono:

Impianti attrezzature macchinari: acquisto di macchinari, apparecchiature, attrezzature, impianti

inerenti al progetto e le relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio;

opere edili strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, ai macchinari e agli impianti di cui al punto precedente ed esclusivamente ad essi dedicate;

software di gestione della strumentazione di controllo e regolazione degli impianti;

Investimenti immateriali: acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate;

Spese tecniche.

Scadenza: le domande possono essere presentate entro il 30 giugno 2015 al Gestore per il tramite delle Banche oppure degli Intermediari.

Struttura di riferimento: Regione Veneto/Veneto Sviluppo (gestore)

[Link: VenetoSviluppo](#)

Non sono invece ammissibili le spese che riguardano:

impianti per produzione di energia termica e/o elettrica per uso residenziale;

progetti che abbiano come fine l'adeguamento agli standard prescritti dalla normativa europea e nazionale vigente o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi o prescritti nel giudizio di compatibilità ambientale;

coibentazione di opere edili;

mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;

interventi riguardanti la sola sostituzione del tipo di combustibile qualora questo sia di origine fossile;

acquisto di beni usati





GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

4 - PMI: disponibili ancora 2,5 milioni di euro di agevolazioni per registrare marchi comunitari o internazionali

Finalità e Normativa: promuovere l'utilizzo dei diritti di proprietà industriale per valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese, attraverso una apposita linea di finanziamento rivolta alle piccole e medie imprese. Questo l'obiettivo del bando pubblicato lo scorso 7 maggio 2012 (G.U.R.I. n. 195) del valore di 4,5 milioni di euro, oltre la metà dei quali (2,5 milioni) ancora disponibili.

L'iniziativa, che ha per scopo ultimo la diffusione della cultura rientra nell'ambito di una collaborazione istituzionale con il Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM).

Interventi Ammissibili - il programma prevede due linee di intervento:

Misura A): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI (Ufficio Armonizzazione Mercato Interno).

Misura B): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale).

Finanziamento: il bando, consultabile all'indirizzo www.progetto-tpi.it, prevede:

a) un'agevolazione pari all'80% delle spese sostenute - fino alla somma massima di € 4.000,00 per ciascuna domanda di marchio depositata, con un massimale di € 15.000,00 per impresa - in

favore delle imprese che abbiano depositato, successivamente alla pubblicazione del bando, domanda di registrazione di un marchio comunitario presso l'UAMI;

b) un'agevolazione pari all'80% delle spese sostenute - fino ad un massimo di € 4.000,00 (€ 5.000,00 con agevolazione pari all'90% se è designata la Cina o la Russia) per ciascuna domanda di marchio depositata presso OMPI che designi un solo Paese, e di € 6.000,00 (€ 7.000,00 con agevolazione pari all'90% se è designata la Cina o la Russia) se designati sono due o più Paesi - in favore delle imprese che abbiano depositato, successivamente alla pubblicazione del bando, la domanda di registrazione internazionale in uno o più Paesi tramite procedura OMPI. L'agevolazione è concessa fino ad un limite massimo per impresa di € 15.000,00.

Contatti e Riferimenti: Unioncamere ha dedicato, per informazioni, una casella di posta elettronica: infoimprese@progetto-tpi.it o un numero di fax: 06 - 42010959.

Metodo di assegnazione delle risorse: le risorse sono assegnate con procedura valutativa "a sportello", secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Per la partecipazione, si raccomanda di consultare le FAQ sul sito, al fine di non incorrere in errori.

[Link: UNIONCAMERE](#)





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

5- Bando nazionale start up culturali.

Finalità: il seguente bando è promosso da Unipolis, fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, la quale ha indetto "Culturability, fare insieme in cooperativa" con lo scopo di promuovere la costituzione di nuove imprese nei settori culturale e creativo, in forma cooperativa e con finalità di carattere sociale.

A disposizione 200mila Euro per supportare la nascita delle start up, da dividere tra un massimo di 10 progetti che verranno selezionati con un contributo di 20.000 Euro ciascuno. Al fine di garantire ulteriori opportunità di successo al percorso delle start up, i progetti presentati e quelli selezionati potranno disporre del supporto di una rete di soggetti che accompagneranno e seguiranno le idee imprenditoriali fino alla loro trasformazione in imprese cooperative. Un percorso di accompagnamento, consulenza e assistenza specialistico nel campo creditizio, legale, e fiscale, che sarà garantito da una rete composta da: Unipol Banca, Unipol Assicurazioni, Legacoop, Generazioni Legacoop, Associazione SeniorCoop, Coopfond.

Beneficiari: possono presentare richiesta di partecipazione tutti i giovani cittadini italiani, anche residenti all'estero e stranieri, purché residenti in Italia e in possesso della documentazione che attesti la regolarità della permanenza, di età compresa fra i 18 i 35 anni compiuti.

Il team di lavoro deve essere composto da almeno 3 persone, numero minimo per costituire una cooperativa e possono partecipare anche spin off di università, associazioni e organizzazione non-profit o cooperative e cooperative sociali costituite da non più di un anno e ancora inattive.

Interventi ammissibili:

- forme innovative di progettazione, produzione, distribuzione e fruizione della cultura con un

impatto sociale positivo in grado di sollecitare la creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani e incrementare la capacità di relazione e interazione con soggetti terzi attraverso la costruzione di reti territoriali e reti on-line.

Scadenza e metodo di presentazione delle

domande: le domande di partecipazione devono essere presentate, entro il 30 Aprile 2013, attraverso l'apposito modulo on line disponibile sul sito dedicato al progetto, seguendo le indicazioni contenute nel bando.

Link:

<http://startup.culturability.org/>

<http://startup.culturability.org/bando>



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali